

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO	Pag. 1
GIUNTA DELLE ELEZIONI	" 1
COMMISSIONI RIUNITE (V E XIV):	
<i>In sede referente</i>	" 1
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i>	" 2
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i>	" 3
AFFARI ESTERI (III):	
<i>In sede legislativa</i>	" 3
<i>In sede referente</i>	" 3
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	" 5
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	" 5
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i>	" 8
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede legislativa</i>	" 9
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede referente</i>	" 11
LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente</i>	" 11
CONVOCAZIONI	" 13

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964, ORE 10,30. —
Presidenza del Presidente BUCCIARELLI DUCCL.

La Giunta conclude la discussione sulle modificazioni al Regolamento per la procedura d'esame del bilancio dello Stato. Dopo ampio dibattito nel quale intervengono il Presidente e i deputati Laconi, Restivo, Bozzi, Roberti, Di Primio, La Malfa, Migliori e Luzzatto, la Giunta delibera di modificare gli articoli 32 e 33 del Regolamento, stabilendo per l'esame del bilancio dello Stato una pro-

cedura conforme al nuovo sistema determinato dalla legge 1° marzo 1964, n. 62, con riserva di fissarne la decorrenza. La Giunta dà mandato al deputato Restivo di redigere la relazione per l'Assemblea.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.

GIUNTA DELLE ELEZIONI

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964. — *Presidenza del Presidente* SCALFARO.

Essendosi reso vacante un seggio nella lista n. 2, partito socialista italiano, nel collegio IV (Milano-Pavia) per la morte del deputato Ezio Vigorelli, la Giunta accerta che il candidato Guido Bernardi segue immediatamente l'ultimo degli eletti per il medesimo collegio.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V) e IGIENE E SANITÀ (XIV)

Commissioni riunite.

IN SEDE REFERENTIE.

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964, ORE 17,20. —
Presidenza del Presidente della V Commissione (Bilancio) LA MALFA.

Le Commissioni riunite proseguono nell'esame della relazione della Corte dei conti sulla gestione dell'O.N.M.I.

Il deputato Di Mauro Ado Guido, dopo aver brevemente accennato alla necessità di rivedere l'attuale sistema assistenziale e previdenziale, afferma essere necessario che il Governo soprasseda alla presentazione del preannunciato disegno di legge di riforma della struttura dell'O.N.M.I., al fine di tenere conto anche delle osservazioni emerse nel corso della discussione, in particolare per quanto concerne l'affermata esigenza di una più completa riforma dell'Opera, basata soprattutto su di un ampio decentramento.

Il deputato Zanti Tondi Carmen, lamentata l'insufficienza dei dati messi a disposizione dall'O.N.M.I., afferma che gran parte delle critiche cui l'Opera stessa si presta dipendono

dalla sua struttura accentrata e verticale, che va quanto prima modificata, inserendo nel contempo il settore dell'assistenza alla maternità ed infanzia nell'ambito della generale assistenza sanitaria.

Il deputato Maschiella ritiene indispensabile rivedere il sistema delle entrate, che risultano del tutto inadeguate ed incerte, e provvedere alla sistemazione del personale, secondo criteri perequativi.

Il deputato Barba, premessa la necessità di ridimensionare la campagna scandalistica sollevata nei confronti dell'O.N.M.I., fa presente che i numerosi rilievi formulati dalla Corte dei conti hanno trovato consenso da parte della maggioranza della Commissione; rileva l'urgenza di provvedimenti diretti ad ovviare tali rilievi e a normalizzare la gestione dell'Opera, attraverso quella riforma stralcio da più parti auspicata, relativa alla ristrutturazione degli organi periferici dell'Ente. Conclude dichiarandosi favorevole ad aumentare ulteriormente il contributo dello Stato, in relazione ai compiti che fanno capo allo stesso.

Il deputato Re Giuseppina, svolge alcune considerazioni circa l'applicazione della legge n. 860 sulla protezione della maternità e della infanzia, e rileva una palese inosservanza della stessa, che va imputata sia ai datori di lavoro sia all'O.N.M.I. Auspica che l'Opera sospenda le disposizioni concernenti l'aumento delle rette per la frequenza agli asili nido e che sia favorito un eventuale accordo tra sindacati e datori di lavoro per la estensione della legge n. 860 anche in riferimento ai lavoratori uomini.

Il deputato Spinelli, dopo aver sottolineato che l'O.N.M.I. ha cercato di adeguarsi alle sempre più ampie necessità di assistenza, riferisce il proprio convincimento che agli inconvenienti denunciati nella relazione della Corte dei conti possa avviarsi con una riforma parziale dell'Ente, limitata cioè a quelle norme legislative che risultano ormai anacronistiche. Ribadisce il concetto di limitare l'attività dell'O.N.M.I. alla prevenzione delle malattie della madre e del fanciullo.

Dopo brevi interventi del Presidente La Malfa e dei deputati Alboni, De Maria, Goehring, Spinelli, Biasutti e Curti Aurelio e dopo che i relatori De Pascalis per la V Commissione e Barberi per la XIV Commissione hanno indicato le linee secondo cui intendono predisporre la loro relazione per l'Aula, sulla base delle risultanze emerse dalla discussione, le Commissioni danno mandato ai relatori stessi di stendere la relazione.

Il Presidente La Malfa si riserva di interpellare il Presidente della Camera circa la

procedura per l'esame in Assemblea del documento presentato dalla Corte dei conti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente TESAURO.* — Interviene il Ministro per la giustizia, Reale.

PROPOSTA DI LEGGE:

LUZZATTO ed altri: « Norme di attuazione dell'articolo 86 della Costituzione » (1664).

Il relatore Rosati propone il rinvio dello esame della proposta di legge non ritenendo che, in questo momento, per una materia delicata e complessa, attinente ad un problema in atto, si possa procedere ad un esame obiettivo, scevro da contingenti valutazioni politiche.

Il deputato Luzzatto, dopo aver espresso riserve sulle procedure adottate per l'accertamento dell'impedimento temporaneo del Capo dello Stato, e per i successivi atti, dichiara che sia essenziale anche ai fini del caso di immediata soluzione, che la Commissione discussa la proposta di legge, in modo che gli organi costituzionali responsabili possano ricavare la volontà del Parlamento in materia.

Concorda con il deputato Luzzatto il deputato Accreman, il quale rileva che in ogni ordinamento è specifico dovere degli organi competenti colmare le lacune legislative, specie se esse riguardano un organo costituzionalmente essenziale quale è il Presidente della Repubblica.

Il Ministro Reale dichiara, invece, che il maggior interesse per l'ordinamento è che le leggi, che riguardano gli organi costituzionali, siano particolarmente meditate e sottratte alle passioni politiche.

Alle considerazioni espresse dal Ministro Reale, si associa il deputato D'Amato.

La Commissione, infine, rinvia l'esame della proposta di legge ad altra seduta.

PROPOSTE DI LEGGE:

DOSI e BIAGGI NULLO: « Norme concernenti il personale delle Camere di commercio, industria e agricoltura » (1003) (*Parere alla XII Commissione*);

STORTI ed altri: « Norme integrative del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernenti la istituzione, la composizione e le attribuzioni del Consiglio di amministrazione e l'ordinamento del personale delle Camere di commercio, industria e agricoltura » (1343) (*Parere alla XII Commissione*);

CERVONE ed altri: « Norme integrative della legge 3 aprile 1957, n. 233, istitutiva dei ruoli aggiunti per il personale delle Camere di commercio, industria e agricoltura » (1399) (*Parere alla XII Commissione*).

Il relatore Colleselli propone che la Commissione esprima parere favorevole alle proposte di legge, subordinandolo all'osservanza rigorosa dei principi fondamentali dell'ordinamento del pubblico impiego contenuti nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Dopo intervento del deputato Armato, la Commissione approva la proposta del relatore.

GAGLIARDI ed altri: « Modificazioni ed integrazioni alla legge 12 febbraio 1955, n. 44, relativa al reimpiego ed al trattamento di quiescenza degli ex dipendenti da Enti pubblici delle zone di confine cedute per effetto del trattato di pace o comunque sottratte alla Amministrazione italiana » (289) (*Parere alla II Commissione*).

Il relatore Belci propone che la Commissione esprima parere favorevole al nuovo testo della proposta di legge, trasmesso dalla II Commissione.

Dopo intervento del deputato Tozzi Condivi, che esprime delle riserve sull'articolo 1 del nuovo testo, la Commissione approva la proposta del relatore.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,50.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Vicepresidente GREPPI.*

La Commissione procede alla nomina del Presidente.

Risulta eletto il deputato Greppi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

AFFARI ESTERI (III)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente BERTINELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Storchi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione di un contributo annuo di lire 1.900.000 e di un contributo di lire 7 milioni e 600.000 a copertura di annualità passate a favore del Fondo di assistenza delle Nazioni Unite per i rifugiati ». (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1335).

In assenza del Relatore, riferisce sul disegno di legge il Presidente Bertinelli che ne illustra il contenuto e la portata, concludendo in senso favorevole all'approvazione del provvedimento.

Interviene il deputato Vedovato che concorda con le conclusioni del Relatore.

Il Sottosegretario Storchi raccomanda l'approvazione del disegno di legge.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli articoli che risultano tutti approvati senza modificazioni.

In fine di seduta la Commissione procede alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge che risulta approvato.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente BERTINELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Storchi.

Il Presidente Bertinelli comunica che da parte dei deputati del gruppo parlamentare comunista, in data 13 ottobre 1964 e da parte del presidente del gruppo parlamentare del partito socialista di unità proletaria, in data 23 ottobre 1964, è stato richiesto che il Ministro degli esteri riferisca alla Commissione sulle posizioni che il Governo italiano intende assumere in ordine al progetto della M.L.F. Precisa, altresì, che da parte del gruppo socialista di unità proletaria era stato chiesto che il Ministro degli esteri riferisse anche sull'atteggiamento che il Governo intende assumere in relazione alla situazione internazionale che si è determinata per l'insorgere di fatti nuovi quale l'esplosione dell'atomica cinese, la vittoria dei laburisti in Inghilterra, i mutamenti intervenuti al vertice dell'U.R.S.S.

In relazione alle suddette richieste, il Presidente ha interpellato il Ministro degli esteri comunicandogli il contenuto delle iniziative assunte dai deputati del gruppo comunista e del gruppo socialista di unità proletaria.

Il Ministro degli esteri ha risposto precisando che la questione relativa alla M.L.F. è tuttora oggetto di attenti studi; il Governo italiano esaminerà con tutta serietà e pacatezza il problema e porterà innanzi al Parlamento, non appena ciò sarà possibile, i risultati del suo esame. In questa situazione, il Ministro degli esteri stesso ritiene che una qualsiasi discussione prima del momento in cui sarà possibile conoscere ed esaminare i risultati degli studi che il Governo ha intrapreso, debba considerarsi del tutto prematura.

In relazione, poi, alle richieste fatte dai deputati del gruppo socialista di unità proletaria, il Presidente comunica di avere inter-

pellato in via breve il Ministro degli esteri. Il quale ritiene che in ordine ai mutamenti avvenuti al vertice dell'U.R.S.S., il Governo italiano non può che rifarsi ai comunicati ufficiali del Governo dell'Unione Sovietica e che qualunque commento o qualunque considerazione non possano essere fatti ufficialmente perché atterrebbero a fatti interni di uno Stato straniero. Per quanto riguarda, poi, l'atteggiamento del Governo inglese in ordine alla M.L.F., come è noto, il ministro Saragat è stato invitato a Londra e, quindi, non può riferire se non dopo gli incontri previsti nella capitale del Regno Unito.

Il deputato Cantalupo esprime la sua insoddisfazione per l'atteggiamento assunto dal Ministro degli esteri in ordine alla richiesta fatta da colleghi di altri gruppi parlamentari. Tiene, infatti, a sottolineare la necessità che la Commissione esteri si esprima sui problemi posti sul tappeto prima che il Governo assuma una sua posizione; ritiene che solo in questo quadro sarà possibile alla Commissione esteri l'elaborazione di una linea politica della quale il Governo deve tener conto nel momento in cui stanno per adottarsi decisioni di grave momento.

Il deputato Vecchietti si dichiara insoddisfatto della risposta data dal Ministro degli esteri. Egli, infatti, ritiene che la Commissione esteri debba indicare al Governo le finalità da perseguire e non limitarsi ad ascoltare quanto sarà stato deciso a livello governativo. Si domanda, in particolare, quale contributo il Governo vorrà dare agli sforzi che i laburisti stanno compiendo per evitare che si costituisca la M.L.F.

Il deputato Sandri ringrazia il Presidente Bertinelli per la cura che ha posto nel rappresentare le istanze del gruppo comunista. In relazione a quanto è emerso sull'atteggiamento del Ministro degli esteri manifesta la profonda insoddisfazione sua e del gruppo parlamentare comunista: a suo avviso, la fluidità della situazione impone al Governo di accertare ed uniformarsi alla volontà parlamentare, invece di sottrarsi all'influenza degli orientamenti che potranno emergere dal dibattito in Commissione.

Il deputato Lombardi Riccardo ritiene che sia giusta la preoccupazione del Ministro degli esteri di riferire alla Commissione soltanto allorché sarà possibile fornire un quadro sicuro degli orientamenti che si vanno delineando in relazione alla M.L.F. Altrettanto giusta è l'esigenza di discutere in sede parlamentare, al momento opportuno e prima che si adottino decisioni politicamente rilevanti, l'atteggiamento da assumere in ordine alla M.L.F. ed alle altre questioni di politica este-

ra attualmente sul tappeto. Pertanto, ritiene che la Commissione debba essere riunita appena ragionevolmente sarà possibile discutere con il Ministro degli esteri i problemi posti dal momento internazionale, su una base di certezza circa gli orientamenti degli altri governi.

Il Presidente Bertinelli conclude ritenendo che, come sottolineato dal deputato Lombardi Riccardo, la Commissione potrà invitare il Ministro degli esteri a riferire allorché sarà possibile conoscere tutti i dati che consentono una discussione proficua.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ratifica ed esecuzione del quarto Protocollo addizionale dell'accordo generale sui privilegi e le immunità del Consiglio d'Europa, firmato a Parigi il 16 dicembre 1961 » (1358).

Riferisce sul disegno di legge il deputato Vedovato, in assenza del Relatore Pedini (impegnato negli organismi comunitari), illustrando il contenuto e le finalità del disegno di legge e sottolineando particolarmente la natura di prerogative di funzioni che comportano, per i giudici della Corte dei diritti dell'uomo, le immunità previste dal Protocollo addizionale di cui al disegno di legge. Conclude raccomandando alla Commissione di esprimersi in senso favorevole all'approvazione del provvedimento.

Il deputato Tagliaferri dichiara che i deputati del suo gruppo si astengono dalla votazione sul disegno di legge.

La Commissione approva, quindi, gli articoli del disegno di legge senza modificazioni.

Il Presidente propone che si conferisca al deputato Vedovato il mandato di riferire in Assemblea.

La Commissione approva la proposta del Presidente il quale si riserva di nominare il Comitato dei nove.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ratifica ed esecuzione del Protocollo concernente la creazione di scuole europee, firmato a Lussemburgo il 13 aprile 1962 » (*Approvato dal Senato*) (1658).

In assenza del Relatore Martino Edoardo riferisce il deputato Vedovato, che illustra le finalità e la portata del disegno di legge concludendo favorevolmente all'approvazione di esso.

La Commissione approva, quindi, gli articoli del progetto di legge senza modificazioni.

Il Presidente propone che si conferisca al deputato Vedovato il mandato di riferire in Assemblea.

La Commissione approva la proposta del Presidente, il quale si riserva di nominare il Comitato dei nove.

PROPOSTA DI LEGGE:

VEDOVATO: « Modifica alla legge 11 aprile 1955, n. 288, concernente l'autorizzazione al Ministero degli affari esteri a concedere borse di studio » (800).

La Commissione riprende l'esame della proposta di legge.

Il Sottosegretario Storchi fornisce i dati e le informazioni che, a suo avviso, devono soddisfare le richieste in tal senso avanzate nella seduta precedente.

Il deputato Ambrosini ritiene, invece, che le informazioni e i dati enunciati non siano da considerarsi sufficienti.

Dopo interventi dei deputati Folchi, Diaz Laura, Brusasca e Vedovato, la Commissione delibera di chiedere che la proposta di legge le sia deferita in sede legislativa.

Al termine della seduta il deputato Folchi raccomanda al Governo la sollecita presentazione al Parlamento del provvedimento legislativo inteso a predisporre il rinnovo del contributo già corrisposto all'I.S.P.I.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori PICCHIOTTI e PAPALIA: « Abrogazione dell'obbligatorietà del mandato di cattura per i reati fallimentari » (1697) (*Approvata dal Senato*).

La Commissione, dopo la relazione del deputato Amatucci ed interventi dei deputati Cannizzo, Guidi, Breganze, Cariota Ferrara, Reggiani e del Sottosegretario per la grazia e giustizia, Misasi, all'unanimità dà mandato al Presidente di chiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento della proposta di legge in sede legislativa.

In fine di seduta il deputato Pennacchini ricorda la figura e le opere del Senatore Dominèdò, recentemente scomparso, che è stato per alcuni anni Presidente della Commissione giustizia.

Il deputato Berlinguer Mario ricorda la figura dello scomparso onorevole Ezio Vigorelli. Alle vive espressioni di cordoglio si associano i rappresentanti di tutti i gruppi politici.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,50.

BILANCIO
E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente LA MALFA, indi del Vice Presidente CURTI AURELIO.* — Sono presenti i Sottosegretari di Stato al bilancio Caron, alle finanze Valsecchi ed alle poste e telecomunicazioni Gaspari.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione a portare il ricavato della vendita di taluni immobili in uso all'esercito in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa » (1429) (*Parere alla VI Commissione*).

Il Sottosegretario Caron fornisce alla Commissione chiarimenti già richiesti sulla alienazione dei beni proposta, sulla destinazione a fini pubblici delle aree risultanti e sul programma di costruzione di nuovi impianti (magazzini e caserme) elaborato dal Ministero della difesa. Dopo interventi del deputato Leonardi, che conferma il dissenso sul vincolo dei fondi ricavati dalla alienazione a favore del Ministero della spesa, e del deputato Biasutti, favorevole, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni al regime tributario delle società concessionarie telefoniche » (1630) (*Parere alla VI Commissione*).

I Sottosegretari Gaspari e Valsecchi forniscono i richiesti chiarimenti di competenza delle amministrazioni delle poste e telecomunicazioni e delle finanze sulla proposta unificazione in una sola aliquota delle imposte generali sull'entrata, di bollo e di registro a carico delle utenze telefoniche.

I deputati Leonardi e De Pascalis rilevano come dal perfezionamento del congegno fiscale, mentre dovrà risultare una diminuzione dei costi amministrativi tanto per le società telefoniche quanto per l'amministrazione tributaria, conseguirà invece nei confronti delle utenze un più aggravato carico tributario che rischia di essere traslato sugli abbonati.

Su proposta del Relatore Biasutti la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, segnalando per altro alla competente Commissione di merito l'opportunità di modificare l'articolo 1 nel senso di attribuire alla nuova imposta carattere sostitutivo e non compensativo, individuandola oltre che per il suo carattere di abbonamento anche per il suo riferimento alle attività telefoniche.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni sull'assistenza in favore dei profughi e dei rimpatriati dai paesi africani » (*Approvato dal Senato*) (1671) (*Parere alla II Commissione*).

Su proposta del Relatore Ghio, con la quale consente il Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole ponendo per altro le condizioni che alla maggiore spesa implicata si faccia fronte senza riferimento agli stanziamenti dell'esercizio 1963-64 (esercizio scaduto) ma con adeguati stanziamenti a carico dell'esercizio semestrale in corso e di quello successivo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione di un ulteriore contributo straordinario dello Stato di lire 30.000.000 alle spese per la celebrazione nazionale del IV Centenario della morte di Michelangelo Buonarroti e aumento del limite di spesa di cui all'articolo 4 della legge 10 novembre 1963, n. 153924 (1679) (*Parere alla VIII Commissione*).

La Commissione delibera di rinviare l'esame del disegno di legge perché il Relatore Anderlini, colpito da un grave lutto non è presente. Al Relatore Anderlini il Presidente a nome di tutta la Commissione ed il Sottosegretario Caron a nome del Governo inviano le più vive condoglianze.

PROPOSTE DI LEGGE:

BUZZI ed altri: « Modifica dell'articolo 3 della legge 13 marzo 1958, n. 165, concernente i concorsi per merito distinto degli insegnanti della scuola elementare, secondaria ed artistica » (48);

TITOMANLIO VITTORIA: « Provvedimenti in favore degli insegnanti elementari partecipanti ai concorsi per merito distinto » (512); (*Parere alla VIII Commissione*).

Dopo illustrazione del Relatore Barbi ed interventi del deputato Fabbri Francesco, del Presidente Curti Aurelio e del Sottosegretario Caron la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sulla proposta n. 512 e di rinviare invece ulteriormente l'esame della proposta n. 48 che nella formulazione dell'articolo 2, secondo comma, implica maggiori oneri senza determinare la misura né indicare adeguata copertura.

PROPOSTA DI LEGGE:

CAIAZZA ed altri: « Norme interpretative della legge 28 luglio 1961, n. 831, per la sistemazione del personale ausiliario di cui all'articolo 4, ultimo comma, della legge stessa » (334) (*Parere alla I Commissione*).

Dopo illustrazione del Relatore Fabbri Francesco e dopo che il Sottosegretario Caron

ha riferito il favorevole orientamento delle amministrazioni della riforma della pubblica istruzione e del tesoro subordinatamente alla introduzione di alcune modifiche nel testo della iniziativa legislativa, la Commissione delibera di rinviare la espressione del parere per consentire ai proponenti di definire in accordo con il Governo tali modifiche.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione all'Istituto superiore di sanità di valersi dell'opera di persone estranee all'Amministrazione dello Stato » (1518) (*Parere alla XIV Commissione*).

Su proposta del Relatore De Pascalis la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sugli emendamenti trasmessi dalla competente Commissione di merito a condizione che nell'articolo 1 la imputazione della maggiore spesa risulti « a carico » e non « a riduzione » del capitolo 115 dello stato di previsione della spesa della Sanità, risultando già tale capitolo competente ad accogliere il titolo della spesa implicata.

DISEGNO DI LEGGE:

« Conferimento di borse di studio presso l'Istituto superiore di sanità » (1519) (*Parere alla XIV Commissione*).

Su proposta del Relatore De Pascalis la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sugli emendamenti trasmessi dalla competente Commissione di merito a condizione che nell'articolo 1 la imputazione della maggiore spesa risulti « a carico » e non « a riduzione » del capitolo 115 dello stato di previsione della spesa della Sanità, risultando già tale capitolo competente ad accogliere il titolo della spesa implicata.

PROPOSTA DI LEGGE:

VIGORELLI ed altri: « Assegno mensile ai cittadini ultrasessantacinquenni » (495) (*Parere alla II Commissione*).

Dopo illustrazione del Relatore Lezzi, la Commissione ritiene di non poter esprimere allo stato parere favorevole, poiché non risulta adeguatamente risolto il problema di assicurare la copertura alla maggiore spesa implicata, mentre ravvisa che l'esigenza prospettata dalla iniziativa legislativa potrà trovare organica soluzione nella generale riforma del sistema pensionistico cui si è impegnato il Governo.

PROPOSTA DI LEGGE:

Bologna ed altri: « Regolarizzazione della posizione assicurativa dei profughi giuliani provenienti dalla zona B dell'ex territorio libero di Trieste per i periodi di lavoro posteriore al 1° maggio 1945 » (266) (*Parere alla XIII Commissione*).

La Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge accogliendo una proposta in tal senso avanzata dal Sottosegretario Caron per consentire al Governo di definire l'ammontare del maggiore onere implicato e una più adeguata indicazione di copertura.

PROPOSTA DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE ed altri: « Norme interpretative e integrative dell'articolo 7 della legge 13 marzo 1958, n. 165, e dell'articolo unico della legge 8 dicembre 1956, n. 1429 » (808) (*Parere alla VIII Commissione*).

Su proposta del Relatore De Pascalis, con la quale concorda il Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di esprimere parere contrario, poiché la proposta non fornisce adeguate indicazioni circa la misura della maggiore spesa e relativa copertura.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori BERNARDINETTI ed altri: « Integrazione della legge 25 gennaio 1962, n. 12, relativamente agli orfani di guerra studenti universitari nel caso di cessazione del trattamento pensionistico alla madre per morte o per altre cause » (1319) (*Approvata dalla V Commissione del Senato*) (*Parere alla VI Commissione*).

Dopo illustrazione del Relatore Ghio che prospetta alcune perplessità sull'articolo 1 e sulla valutazione delle conseguenze finanziarie espressa dai proponenti, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE:

MOSCA e BARONI: « Norme relative ai piani regolatori generali dei comuni di Longarone e Castellavazzo » (1689) (*Parere alla IX Commissione*).

La Commissione delibera di esprimere parere favorevole a condizione che risulti individuata la misura della spesa implicata e che alla copertura si provveda con gli stanziamenti già disposti dalla legge n. 1457 del 1963, con la quale sono state deliberate provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont.

PROPOSTA DI LEGGE:

GAGLIARDI ed altri: « Modificazioni ed integrazioni alla legge 12 febbraio 1955, n. 44, relativa al reimpiego ed al trattamento di quiescenza degli ex dipendenti da enti pubblici delle zone di confine cedute per effetto del Trattato di pace o comunque sottratte alla Amministrazione italiana » (289) (*Parere alla II Commissione*).

Dopo che il Relatore Barbi ha illustrato il nuovo testo della proposta trasmesso dalla competente Commissione di merito e dopo che

il Sottosegretario Caron ha espresso consenso con gli articoli 1 e 2 di tale testo (prospettando la necessità di introdurre una modifica all'articolo 1) la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sugli articoli 1, 2 e 4, parere contrario sull'articolo 3 dal quale sono implicati i maggiori oneri non fronteggiati da alcuna indicazione di copertura.

PROPOSTE DI LEGGE:

VILLANI ed altri: « Estensione dei benefici della legge 5 ottobre 1962, n. 1431 e successive modifiche a tutti i proprietari di unità immobiliari dei centri abitati, da trasferire, di Apice e Melito Irpino » (1511);

SULLO ed altri: « Nuove disposizioni per accelerare la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto del 1962 » (1614);

(*Parere alla IX Commissione*).

Dopo illustrazione del Relatore Fabbri Francesco ed interventi del Sottosegretario Caron e dei deputati Chiaromonte e Sullo, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alla proposta n. 1614, ritenendo che le conseguenze finanziarie implicate possano essere affrontate con gli stanziamenti già autorizzati dalla legge 4 novembre 1963, n. 1465, mentre rinvia l'esame della proposta n. 1511, che attiene ad una diversa modifica delle provvidenze legislative già disposte a favore delle zone terremotate dell'Irpinia. La Commissione sollecita il Governo a predisporre per tale esame un adeguato rendiconto della applicazione fin qui avuta da tali provvidenze.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del contributo da parte dello Stato alle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero » (*Approvato dalla IX Commissione del Senato*) (1705) (*Parere alla XII Commissione*).

Il Presidente La Malfa comunica di avere segnalato al Presidente della Camera che il disegno di legge in esame risulta presentato al Parlamento senza il concerto del Ministro del Bilancio in contrasto con quanto disposto dalla legge 4 giugno 1947, n. 407 che prescrive per ogni iniziativa legislativa promossa dal Governo implicante un onere a carattere straordinario superiore a 1 miliardo il necessario concerto del Ministro del Bilancio. Ha altresì segnalato che il provvedimento è stato comunque approvato già dall'altro ramo del Parlamento e propone alla Commissione di soprassedere all'esame di merito in attesa che il Presidente della Camera valuti il rimedio o la procedura più adeguata.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori ZELIONI LANZINI ed altri: « Prologa della concessione di un contributo a fa-

vore del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale in Milano » (*Approvata dalla II Commissione del Senato*) (1683).

Su richiesta del Sottosegretario Caron la Commissione delibera di rinviare l'esame del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

ISTRUZIONE (VIII)

(IN SEDE REFERENTE.)

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente ERMINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Magri.

PROPOSTA DI LEGGE:

BELCI ed altri: « Estensione ed integrazione delle leggi 23 aprile 1952, n. 526, 12 agosto 1957, n. 799 e 15 gennaio 1950, n. 16, a favore di alcune categorie di insegnanti appartenenti ai ruoli speciali transitori, all'albo speciale e al quadro speciale dell'ex territorio di Trieste » (606).

Dopo la relazione del deputato Fusaro, il quale espone le finalità del provvedimento, che si propone di attuare il trasferimento nei ruoli ordinari di alcune categorie di insegnanti di Trieste, la Commissione delibera all'unanimità, su proposta del Relatore stesso, di richiedere l'assegnazione in sede legislativa del provvedimento.

PROPOSTE DI LEGGE:

CRUCIANI e GRILLI ANTONIO: « Norme integrative degli articoli 20 e 21 della legge 7 febbraio 1958, n. 88, concernente provvedimenti per l'educazione fisica » (72);

CRUCIANI: « Riconoscimento di servizi prestati dagli insegnanti di educazione fisica ai fini della liquidazione della buonuscita E.N.P.A.S. » (*Urgenza*) (79);

TITOMANLIO VITTORIA: « Provvedimenti in favore degli insegnanti di educazione fisica » (250);

CRUCIANI: « Concorso per titoli riservato agli abilitati in educazione fisica » (290);

CRUCIANI ed altri: « Modifiche alla decorrenza della nomina in ruolo dei professori di educazione fisica di cui all'articolo 15 della legge 7 febbraio 1958, n. 88 » (907);

LETTIERI ed altri: « Provvedimenti in favore degli insegnanti di educazione fisica » (1188);

URSO ed altri: « Provvedimenti in favore degli insegnanti di educazione fisica » (1209).

Il Relatore De Zan si sofferma innanzitutto sulla vita contrastata che l'insegnamento dell'educazione fisica ha avuto in questo dopo-

guerra, dopo essere stato strumentalizzato a fini politici nel corso del ventennio fascista. Le conseguenze si concretizzano oggi in una situazione estremamente precaria sia per quanto riguarda il tipo di insegnamento impartito, che i sistemi e gli espedienti adottati per il reclutamento del personale, che i criteri di formazione del personale stesso. Si è assistito, e si assiste difatti, ad una proliferazione ininterrotta di istituti per la preparazione degli insegnanti per la materia che, se è comprensibile in rapporto alle sempre crescenti richieste di personale (fra il 1958 e il 1963 il numero degli insegnanti è passato da settemila a diciassettemila unità) non si concilia sempre con le esigenze qualitative della scuola.

Passa poi ad esaminare direttamente le proposte di legge all'ordine del giorno. Di esse, quelle presentate dai deputati Titomanlio Vittoria (n. 250), Lettieri (n.1188) e Urso (n. 1209) rivestono un carattere più generale e prevedono tutte, sebbene in vario modo, dei corsi particolari per gli insegnanti degli elenchi speciali. In proposito il Relatore rammenta che con la legge n. 1727 del 1960 il legislatore aveva inteso espressamente di ricorrere a questi corsi di qualificazione professionale per l'ultima volta, ad aveva riconosciuta la necessità di intervenire organicamente nella materia. Ritiene comunque che le tre proposte di legge possono essere affidate ad un Comitato ristretto incaricato di studiare la possibilità di inserirle in una prospettiva di soluzione globale del problema.

Per quanto riguarda le altre proposte di legge, esprime delle perplessità sulla proposta Cruciani e Grilli Antonio n. 72, e ritiene debbano essere chiariti i motivi per i quali il Governo non ha ritenuto di risolvere in senso positivo le istanze contenute nella proposta Cruciani n. 79. Si dichiara favorevole alla proposta Cruciani n. 290 e sostanzialmente contrario invece alla proposta di legge dello stesso deputato Cruciani n. 907, pur riconoscendo che soltanto motivi esterni hanno impedito ai professori interessati di frequentare i corsi di educazione fisica.

Dopo un intervento del deputato Giugni Lattari Jole, che chiede chiarimenti al Relatore, il deputato Cruciani rammenta che l'insegnamento dell'educazione fisica è obbligatorio nella scuola ormai da quasi un secolo, prospetta le responsabilità che incombono sugli insegnanti della materia, e pone l'accento sulle condizioni di approssimazione e di incuria in cui troppo spesso attualmente questo insegnamento è impartito con evidente pregiudizio della salute degli alunni. Per quanto riguarda le proposte di legge da lui

presentate, mentre illustra il concreto meccanismo predisposto nelle sue proposte di legge nn. 72 e 907 per correggere alcune evidenti incongruenze della legge 7 febbraio 1958, n. 88, si sofferma in modo particolare sull'opportunità di approvare rapidamente la sua proposta di legge n. 79 perché sia riconosciuto agli insegnanti di educazione fisica, agli effetti della liquidazione della buonuscita E.N. P.A.S., anche il periodo di servizio di ruolo prestato anteriormente all'anno scolastico 1946-47 alle dipendenze degli Enti preposti per legge all'ordinamento dell'educazione fisica, correggendo in questo modo una situazione di palese ingiustizia a danno di insegnanti che versarono regolarmente a suo tempo i contributi dovuti. Per quanto riguarda infine le proposte di legge Titomanlio, Lettieri e Urso, relative ai corsi speciali, esprime l'avviso che questi corsi rappresentino una forma di concorrenza impropria e superflua a quelli dell'I.S.E.F. che, dato l'attuale flusso di iscrizioni, possono soddisfare rapidamente le esigenze della scuola.

Il deputato Marangone sottolinea le delicate implicazioni fisiologiche dell'insegnamento dell'educazione fisica e ne deduce la necessità di tutelare conseguentemente il contenuto e il prestigio del diploma di insegnante della materia, rapportandolo direttamente all'istituto dal quale è stato emesso. Fa presente che i diplomati dell'I.S.E.F. poiché superano nel corso stesso dei loro studi una prova specifica di pedagogia, dovrebbero in qualche modo già essere considerati abilitati. Sollecita infine anch'egli una soluzione organica del problema.

Il deputato Picciotto esprime la sua opinione sulle proposte di legge presentate esponendo delle perplessità su quelle che si presentano come correttive della legge n. 88 del 1958; sottolinea la opportunità di tutelare il prestigio del titolo di insegnante di questa materia, e chiede che gli elenchi speciali devono risultare chiusi e riservati a coloro che essendo iscritti sin dall'inizio e avendo tre anni di servizio nelle scuole sono portatori di richieste legittime. Nel contempo ritiene debbano essere limitate le iscrizioni ai corsi dell'I.S.E.F., e rapportate alle possibilità di assorbimento della scuola. Si sofferma poi sull'attuale sistema di nomina da parte dei presidi che provoca ogni anno gravi inconvenienti.

Precisa infine in qual modo possa risolversi il problema degli insegnanti degli elenchi speciali e propone un Comitato ristretto per l'elaborazione di un provvedimento organico.

Il deputato Bertè pone la questione pregiudiziale del contenuto dell'insegnamento dell'educazione fisica che oggi è definito in termini insoddisfacenti; si sofferma poi sulla necessità di una accurata definizione giuridica del titolo di insegnante e, mentre propone di affidare ad un Comitato ristretto l'esame delle proposte relative agli insegnanti degli elenchi speciali, sollecita il diretto esame da parte della Commissione delle proposte Cruciani. Il deputato Badini Confalonieri ripropone le ragioni che militano a favore di una soluzione organica del problema. Il deputato Leone Raffaele esprime la opinione di esaminare a parte le proposte di legge Cruciani nn. 72 e 79, e di affidare le altre ad un Comitato ristretto che studi la possibilità di collocarle all'interno di una soluzione globale di tutta la questione.

Dopo un intervento del Sottosegretario Magri, il quale replica al deputato Picciotto sul problema delle nomine da parte dei presidi, ed esprime il parere favorevole del Governo ad una soluzione organica del problema, la Commissione delibera, su proposta del deputato Finocchiaro, di assegnare le proposte di legge Cruciani nn. 79, 290 e 907 al Comitato ristretto già nominato in data 13 marzo per l'esame di tutte le proposte di legge che si riferiscono alla legge n. 831 del 1961, e le altre ad un nuovo Comitato ristretto del quale vengono chiamati a far parte i deputati De Zan, Relatore, Rampa, Titomanlio Vittoria, Picciotto, Finocchiaro, Giugni Lattari Jole e Badini Confalonieri.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,10.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964, ORE 9,45. —
Presidenza del Presidente ALESSANDRINI. —
Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, De' Cocci.

PROPOSTE DI LEGGE:

TERRANOVA CORRADO ed altri: « Modifiche all'articolo 16 della legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche d'interesse degli enti locali » (1095);

BORGHI ed altri: « Modificazioni all'articolo 16 della legge 3 agosto 1949, n. 589, concernente provvedimenti per agevolare la esecuzione di opere pubbliche d'interesse degli enti locali » (1187).

Il Presidente informa la Commissione sui lavori del Comitato ristretto nominato nel

corso di una precedente seduta, sottolineando che non si è potuto pervenire alla formulazione di un testo da sottoporre all'esame della Commissione non essendosi raggiunta una identità di vedute sia a proposito della estensione del provvedimento sia per quel che concerne le modifiche da apportare all'attuale testo della proposta di legge n. 1095.

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, De' Cocci, prospetta l'opportunità di un rinvio del seguito della discussione, in modo da consentire un ulteriore approfondimento del problema.

Intervengono quindi i deputati: Terranova Corrado, che si dichiara contrario, in linea di massima, al rinvio della discussione, dal momento che il problema che forma oggetto dei due provvedimenti è stato ampiamente dibattuto anche in sede di Comitato ristretto; Ripamonti, che sottolinea che il Comitato ristretto abbandonò il criterio, già emerso durante la discussione dei provvedimenti in Commissione, di predisporre norme organiche di portata generale per la determinazione della percentuale per le spese di progettazione di opere pubbliche, in seguito alle perplessità espresse su tale criterio dal Governo; Busetto, che consente sulla proposta di demandare al Comitato ristretto un ulteriore esame dei provvedimenti, al fine di pervenire a una soluzione organica del problema; Cottone, che si dichiara contrario ad un ulteriore rinvio della discussione; ed il Relatore Biagioni, che concorda sulla necessità di continuare un proficuo esame dei due provvedimenti in sede di Comitato ristretto.

Dopo ulteriori interventi del Sottosegretario De' Cocci, dei deputati Cottone e Terranova e del Presidente Alessandrini, la Commissione delibera di demandare di nuovo al Comitato ristretto il compito di esaminare il problema, della introduzione di eventuali emendamenti al testo base, con riguardo anche alla formulazione di norme di carattere generale per quel che concerne la determinazione delle percentuali di incidenza delle spese di progettazione di opere pubbliche.

DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazioni alla legge 25 novembre 1962, n. 1684, concernente provvedimenti per l'edilizia con particolari prescrizioni per le zone sismiche » (1695).

Il Relatore Ripamonti riferisce favorevolmente sul provvedimento, ponendo in rilievo la necessità di un costante adeguamento delle prescrizioni legislative ai progressi della tecnica. Manifesta quindi alcune perplessità in merito alla formulazione dell'articolo 1 del disegno di legge, pur rinunciando a proporre

emendamenti che, rendendo necessario il rinvio del provvedimento al Senato, ne procrastinerebbero l'entrata in vigore.

Intervengono quindi i deputati: Greggi, che formula alcuni rilievi in ordine all'articolo 1 del disegno di legge, specie per quanto attiene al conferimento di poteri di decisione al Presidente di un organo consultivo e all'ampiezza dei poteri stessi; Helfer, che dichiara di non condividere le preoccupazioni espresse dal deputato Greggi e sottolinea la esigenza di adeguare sollecitamente la legislazione in materia alle esigenze determinate dal costante progresso tecnico; Fortini, che esprime alcune perplessità sull'articolo 2, ed il Sottosegretario De' Cocci, che illustra le finalità del provvedimento ed invita la Commissione ad approvarlo senza modificazioni.

Dopo il ritiro di un emendamento da parte del deputato Greggi, tendente a modificare l'articolo 1 nel senso già da lui indicato, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge senza modificazioni.

Il Sottosegretario De' Cocci accoglie un ordine del giorno presentato dai deputati Greggi, Helfer e Ripamonti in cui si auspica che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il suo Presidente tengano in considerazione, nel riconoscimento di idoneità di nuove strutture portanti, esclusivamente elementi di natura tecnica in ordine alla sicurezza, senza altre valutazioni discrezionali.

Al termine della seduta il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

MOSCA e BARONI: « Norme relative ai piani regolatori generali di Longarone e Castellavazzo » (1689).

Su proposta del Relatore Mosca e dopo l'intervento dei deputati Ripamonti e Busetto, la Commissione delibera di rinviare la discussione della proposta di legge a domani 29 ottobre.

PROPOSTA DI LEGGE:

SULLO ed altri: « Nuove disposizioni per accelerare la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 » (1614).

Il Relatore Brandi illustra le finalità della proposta di legge, anche in relazione alla necessità di incentivare l'opera di ricostruzione nelle zone terremotate e di raggugliare le provvidenze già disposte a quelle previste per la zona colpita dalla catastrofe del Vajont. Propone quindi di procedere alla nomina di un Comitato ristretto per predisporre un testo nel quale sia tenuto conto degli emendamenti che intende presentare.

Il deputato Amendola Pietro, pur dichiarandosi favorevole all'approvazione del provvedimento, sottolinea che con esso si intende provvedere ad esigenze già prospettate dalla sua parte politica in occasione della discussione della legge 4 novembre 1963, n. 1465, ed esprime la sua protesta per il mancato inserimento all'ordine del giorno della proposta n. 1511 che concerne analogo problema.

Il Presidente fa rilevare che la proposta di legge n. 1511 è stata assegnata alla Commissione in sede referente e questo non ha consentito di considerare la opportunità di una discussione congiunta delle due proposte di legge.

Il deputato Sullo si associa a quanto proposto dal Relatore circa la formazione di un Comitato ristretto, pur raccomandando la rapida approvazione del provvedimento, e pone in rilievo l'esigenza di operare una perequazione fra quanto previsto per la ricostruzione della zona disastata dalla catastrofe del Vaoint e per quella delle zone terremotate dell'Irpinia e del Sannio.

Il deputato Helfer chiede chiarimenti in ordine alle sostanziali disponibilità finanziarie per l'opera di ricostruzione.

La Commissione delibera quindi di demandare ad un Comitato ristretto la predisposizione di un testo in cui si tenga conto degli emendamenti preannunciati dal Relatore.

Il Presidente comunica che il Comitato ristretto è composto dai deputati Alessandrini, Amendola Pietro, Di Nardo, Guarra, Taverna e Curti Ivano, e dal Relatore Brandi.

Comunica quindi che il seguito della discussione della proposta di legge è rinviato a domani 29 ottobre.

Al termine della seduta il deputato Ripamonti sottolinea la necessità di accertare, attraverso incontri con i rappresentanti degli enti preposti all'edilizia economica e popolare, le ragioni che ostacolano l'attuazione dei programmi già predisposti e finanziati, allo scopo di studiare eventuali proposte di modifica alle disposizioni esistenti.

Il Presidente si riserva di esaminare la richiesta formulata dal deputato Ripamonti.

LA SEDUTA TERMINA ALE 11,50.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964, ORE 9,40. — *Presidenza del Vicepresidente DOSI, indi del Presidente GIOLITTI.*

La Commissione procede alla elezione del Presidente.

Risulta eletto il deputato Giolitti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,05.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.*

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

All'inizio della seduta il Presidente Zanibelli riferisce circa i contatti avuti, su invito della Commissione, con dirigenti qualificati del Ministero del lavoro e dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, riguardo ad alcuni problemi ed alla correttezza dell'applicazione della legge 23 giugno 1964, n. 433, per quanto concerne il particolare trattamento d'integrazione salariale previsto dall'articolo 4.

Nel dare atto delle assicurazioni ricevute circa la sollecita evasione delle richieste di autorizzazioni alla corresponsione delle integrazioni salariali, pervenute simultaneamente al Comitato centrale della Cassa integrazioni guadagni dopo il periodo feriale, mentre nessun inconveniente si era manifestato nell'ambito della competenza delle Commissioni provinciali, prospetta l'opportunità di un ulteriore decentramento di competenza a tali Commissioni, per assicurare la più rapida evasione delle domande stesse. Informata, poi, la Commissione circa gli indirizzi adottati dal Comitato centrale della Cassa integrazione guadagni per la risoluzione di alcune questioni applicative della legge n. 433, prospetta l'opportunità di risolvere, con nuova iniziativa legislativa, taluni punti controversi, qualora eccedano la competenza di quel Comitato: riammissione in termine delle domande di integrazione salariale presentate tardivamente; questione, per altro assai complessa e di non facile soluzione, del diritto all'integrazione salariale da parte dell'operaio singolo, senza riferimento al complesso aziendale; diritto agli assegni familiari nella misura intera anche da parte degli operai, che nel quarto trimestre del periodo di applicazione della legge lavorino per 24 ore settimanali.

Dopo interventi dei deputati Roberti, Cengarle, Mazzoni, Borra, Veronesi e Bianchi Fortunato, che esprimono il loro apprezzamento per l'iniziativa del Presidente, la Commissione esprime il voto che le proposte di modifica evidenziate dal Presidente possano

trovare idonea e rapida soluzione, se possibile, in via amministrativa o per iniziativa legislativa, sulla quale richiama anche l'attenzione del Governo.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Riapertura dei termini indicati agli articoli 30 e 31 della legge 19 gennaio 1963, n. 15, per l'emanazione di leggi delegate relative a un testo unico delle norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e a una nuova disciplina dell'istituto dell'infortunio *in itinere* » (*Approvato dal Senato*) (1656);

BIANCHI GERARDO: « Corresponsione di una rendita di reversibilità a favore delle vedove e degli orfani dei lavoratori titolari di rendite di infortunio sul lavoro o malattie professionali » (46);

NAPOLI: « Modifiche alla legge 12 aprile 1943, n. 455, ai decreti del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 648, e 21 luglio 1960, n. 1169, in materia di assistenza ai lavoratori affetti da silicosi ed asbestosi » (468);

BUZZETTI ed altri: « Nuove norme sulla prevenzione e sull'assicurazione obbligatoria contro la silicosi ed asbestosi » (471);

ANGELINI GIUSEPPE ed altri: « Modifiche alla legge 15 novembre 1952, n. 1967, sulle malattie professionali » (674);

STORTI ed altri: « Modifica dell'articolo 62 del regio decreto 25 gennaio 1937, n. 200, concernente l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali » (1344);

LAFORGIA ed altri: « Norme sull'applicazione dell'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali degli artigiani datori di lavoro » (1509);

TOGNONI ed altri: « Assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali da inalazione di polveri » (1717).

Il Presidente Zanibelli prospetta le soluzioni di carattere procedurale per la discussione del disegno di legge, n. 1656, che riapre i termini per l'emanazione delle leggi delegate stabiliti dalla legge 19 gennaio 1963, n. 15, in presenza di proposte di legge che modificano nel merito le norme vigenti in materia di assicurazione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, oggetto sostanziale della delega. Dopo intervento del deputato Roberti che concorda con l'impostazione del Presidente, la Commissione delibera di procedere all'esame congiunto del disegno e delle proposte di legge.

Il deputato De Marzi, Relatore per il disegno di legge n. 1656 e delle proposte di legge n. 1344, 1509 e 1717, dopo aver illu-

strato il lavoro compiuto finora dalla Commissione parlamentare consultiva incaricata del parere sulle norme delegate, propone l'approvazione del disegno di legge ed il rinvio dell'esame delle proposte di legge, eccettuata la proposta Laforgia ed altri n. 1509, per la quale chiede l'ulteriore separata discussione, trattando di argomento da definire legislativamente prima del nuovo termine previsto per l'esercizio della delega.

Il deputato Nucci concorda e propone che tutte le proposte di legge siano trasmesse alla Commissione parlamentare consultiva, perché ne tenga eventualmente conto nel parere di competenza.

Il deputato Sabatini fa presente la necessità che le leggi delegate siano coordinate con gli impegni legislativi presi nell'ambito della C.E.E.

Il deputato Napoli ritiene che anche una parte della proposta di legge n. 468 debba trovare definizione legislativa, indipendentemente dall'*iter* delle leggi delegate.

Il deputato Mazzoni si dichiara favorevole al disegno di legge n. 1656 e propone la nomina di un Comitato ristretto per l'esame delle altre proposte di legge.

La Commissione, quindi, esaminato l'articolo unico del disegno di legge n. 1656, dà mandato al Relatore De Marzi di riferire all'Assemblea. Sono chiamati a far parte del Comitato dei nove i deputati Zanibelli, Presidente, De Marzi, Relatore, Nucci, Gitti, Armadori, Napoli, Roberti, Mazzoni e Tognoni.

La Commissione delibera altresì, di affidare ad un Comitato ristretto, che il Presidente si riserva di nominare, l'esame delle proposte di legge nn. 46, 468, 471, 674, 1344, 1509 e 1717 al fine di precisare se per alcune delle norme in esse contenute sia opportuno procedere nell'*iter* legislativo, indipendentemente dall'emanazione delle leggi delegate sulla materia degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Il Presidente Zanibelli fa riserva, comunque di interessare la Presidenza della Camera sugli aspetti procedurali della questione.

PROPOSTA DI LEGGE:

GIRARDIN ed altri: « Modifica dell'articolo 3 della legge 29 novembre 1962, n. 1655, sulla disciplina dei contributi e delle prestazioni concernenti l'E.N.P.A.I.A. » (875).

Su proposta del Presidente, la Commissione delibera di rinviare l'esame delle proposte di legge al fine di consentire al Relatore Cengarle di approfondire alcuni aspetti del provvedimento.

In fine di seduta seguono interventi dei deputati, Tognoni, che sollecita la ripresa del-

l'esame della proposta di legge Sulotto n. 302, e Mazzoni, che sollecita la pronta applicazione del recente provvedimento concernente la liquidazione suppletiva del sussidio postsanatoriale.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

CONVOCAZIONI

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Giovedì 29 ottobre, ore 17.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere:

- contro il deputato Manco (Doc. II, n. 29) — Relatore: Amatucci;
- contro il deputato Melloni (Doc. II, n. 41) — Relatore: Bisantis;
- contro il deputato Caradonna (Doc. II, n. 48) — Relatore: Valiante;
- contro il deputato Almirante (Doc. II, n. 52) — Relatore: Valiante;
- contro il deputato Grilli Antonio (Doc. II, n. 54) — Relatore: Valiante;
- contro i deputati Assennato e Lenoci (Doc. II, n. 55) — Relatore: Bisantis;
- contro il deputato Golinelli (Doc. II, n. 56) — Relatore: Gagliardi;
- contro il deputato Colombo Vittorino (Doc. II, n. 57) — Relatore: Milia;
- contro il deputato Melloni (Doc. II, n. 58) — Relatore: Colleselli;
- contro il deputato Caradonna (Doc. II, n. 61) — Relatore: Amatucci.

COMMISSIONE PARLAMENTARE d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

Giovedì 29 ottobre, ore 17.

Interrogatori.

IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Giovedì 29 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

Senatori ZELIOLI LANZINI ed altri: Proroga della concessione di un contributo a favore

del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale in Milano (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (1683) — Relatore: Migliori — (*Parere della V Commissione*).

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Disposizioni in materia di affitto a conduttori non coltivatori diretti (1527);

DE MARZI FERNANDO ed altri: Norme in materia di durata del contratto di affitto di fondo rustico (1638);

— (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Bosisio.

Giovedì 29 ottobre, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modificazioni all'Ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie (Legge 23 ottobre 1960, n. 1196 e legge 16 luglio 1962, n. 922) (1524) — Relatore: Valiante — (*Parere della I Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:

Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore (707) — (*Parere della I Commissione*);

ZOBOLI ed altri: Tutela della funzione degli avvocati e procuratori nell'esercizio del loro patrocinio (32);

— Relatore: Fortuna.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Giovedì 29 ottobre, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

SULLO ed altri: Nuove disposizioni per accelerare la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (1614) — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*) — Relatore: Brandi.

Discussione della proposta di legge:

MOSCA e BARONI: Norme relative ai piani regolatori generali di Longarone e Castellavazzo (1689) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Mosca.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Giovedì 29 ottobre, ore 9,30

IN SEDE REFERENTE.

Comunicazioni del Ministro della marina mercantile.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 29 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Costituzione di fondi di rotazione presso l'I.SV.E.I.MER., I.R.F.I.S. e C.I.S. per mutui alle piccole e medie industrie (*Approvato dal Senato della Repubblica*) (1771) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Biaggi Nullo.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 29 ottobre, ore 11.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

ROMANO ed altri: Regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'arte sanitaria ausiliaria di tecnico di radiologia e terapia fisica

(511) --- Relatore: Romano — (*Parere della IV e della VIII Commissione*).

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Autorizzazione all'Istituto superiore di sanità di valersi dell'opera di persone estranee all'Amministrazione dello Stato (1518) — Relatore: De Maria — (*Parere della I e della V Commissione*);

Conferimento di borse di studio presso l'Istituto superiore di sanità (1519) — Relatore: De Maria — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulle proposte di legge:

CENGARLE ed altri: Modifiche alla legge 26 febbraio 1963, n. 441, sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande (1071);

FERRI MAURO ed altri: Modifiche alla legge 26 febbraio 1963, n. 441, sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande (1460);

— (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Tantalo.

Esame della proposta di legge:

DE PASCALIS: Modificazioni dell'articolo 82 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, per la determinazione del compenso fisso per ricoverato (1487) — Relatore: De Pascalis — (*Parere della XIII Commissione*).

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 23.